"A"
ALLEGATO
ALLA DELIBERA N° 761 DEL 16 GIU. 2014

**Al Responsabile Unico del Procedimento**
**Ing. Massimo Masia**
**SEDE**

**Oggetto:** Lavori complementari nuova camera iperbarica P.O. Marino. Relazione tecnica.
In allegato: Computo Opere e Quadro Economico di Raffronto - Elaborato Stato di Fatto

Il Centro Iperbarico del P.O. Marino della ASL Cagliari è dotato di una Camera Iperbarica multi posto; la procedura in oggetto prevede la fornitura e posa in opera di una seconda Camera Iperbarica, dimensionata per n°12 pazienti;
La procedura di gara appositamente istruita, ha visto la partecipazione di tre operatori economici ma, all'atto delle verifiche previste dal Codice, solo un operatore ha presentato una offerta conforme ai requisiti minimi pena esclusione previsti dal bando e pertanto è risultato aggiudicatario;
L'operatore economico in questione, un'ATI costituita da Sistemi Iperbarici srl e General Ray srl ha presentato un progetto che prevede, tra l'altro, la realizzazione di un'unica consolle per il governo delle due camere iperbariche, consolle dotata pertanto di due postazioni affiancate, una per ciascuna camera.
Durante l'esecuzione degli interventi per la predisposizione del sito di installazione della nuova camera iperbarica, il Responsabile del Centro Iperbarico ha verificato la necessità di riqualificare diversamente gli spazi circostanti le due camere iperbariche in ragione delle considerazioni che seguono:

1. il progetto presentato dalla ditta aggiudicataria, prevede un'unica consolle di comando; tale configurazione, appurato anche con il confronto con il personale tecnico del centro iperbarico, non consente né garantisce la piena autonomia durante la gestione del ciclo iperbarico, consigliandone lo sdoppiamento in due consolle separate;
2. un'unica consolle andrebbe ad occupare in modo invasivo lo spazio antistante le due camere iperbariche, destinato al transito e alla preparazione dei pazienti durante le fasi che precedono o seguono i cicli iperbarici, con evidenti problemi e interferenze gestionali per i pazienti ed il personale sanitario preposto;
3. la nuova configurazione del centro iperbarico prevede che gli spazi di accesso al pubblico siano separati dai locali tecnici da una parete divisoria, sulla quale si aprono i portelli di accesso alle camere iperbariche, è evidente che l'ipotesi di realizzare la consolle di comando

nell'area pubblica di fatto separerebbe il personale tecnico dalla zona dedicata agli impianti e alle attrezzature in parola; l'ipotesi di realizzare invece la seconda consolle di comando a servizio della nuova camera iperbarica, all'interno dei locali tecnici ovvero in posizione speculare e autonoma rispetto alla consolle della camera iperbarica esistente, garantirebbe la massima sicurezza nel corso dei trattamenti, modalità di ispezione degli impianti ottimale, controllo dello stato dei pazienti sia indiretto, attraverso i monitor, che diretto attraverso gli oblò posti lungo lo scafo metallico della camera iperbarica;

4. l'ipotesi presentata, per quanto riguarda la camera iperbarica esistente, consentirebbe inoltre di ampliare l'area di accesso e posizionamento della rampa metallica di accesso alla stessa camera, stante la differenza di quota tra il pavimento del centro iperbarico e lo spazio di trattamento;

In aggiunta a quanto rilevato, si ritiene inoltre necessario:

- ampliare la profondità della pedana esterna di accesso laterale ai locali della nuova sala iperbarica, al fine di garantire i necessari spazi funzionali alla movimentazione dei pazienti barellati;
- modificare il rivestimento del pavimento e delle pareti dei locali allo scopo di ottimizzarne la durata e la funzionalità in considerazione del prevedibile transito giornaliero, negli spazi aperti al pubblico, di un elevato numero di persone tra personale tecnico e paziente;
- prevedere un corridoio che si sviluppi internamente ai locali spogliatoio, lungo la parete confinante con il locale camera iperbarica, al fine di incrementare la privacy degli operatori sanitari in entrata ed in uscita dai locali stessi e contemporaneamente rendere maggiormente fruibile ai pazienti la zona antistante le due camere iperbariche, una volta liberata la stessa area dalla presenza della consolle;

Per garantire la piena indipendenza di funzionamento in sicurezza delle due camere iperbariche, si è ritenuto opportuno prevedere una opportuna compartimentazione dei locali del centro iperbarico in due aree distinte, tale da consentire la conclusione dei lavori di installazione della nuova camera iperbarica, mantenendo la piena operatività della camera esistente e viceversa.

Si fa altresì presente che l'operatività di almeno una camera iperbarica, garantita dalla compartimentazione dei locali, risulta anche funzionale all'effettuazione delle prestazioni sanitarie erogate ai pazienti provenienti dalla ASL di Olbia. Analogamente al Centro Iperbarico di Cagliari, anche il Centro Iperbarico di La Maddalena ha infatti avviato i lavori per la sostituzione della camera iperbarica preesistente, di fatto interrompendo l'erogazione delle prestazioni, cosi da determinare un maggior carico di prestazioni assistenziali presso il centro Iperbarico di Cagliari.

Le lavorazioni complementari inerenti le attività sopraindicate vengono elencate in dettaglio negli allegati documenti denominati "Computo Opere e Quadro Economico di Raffronto" ed "Elaborato Stato di Fatto".

Per quanto sopra si propone all'attenzione del RUP e dell'Azienda la presente relazione tecnica al fine di ottenere le approvazioni del caso.

Il Direttore Lavori
Dott. Ing. Giovanni Secci

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE

N. 761 DEL 16 GIU. 2014

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO (Dott. Sergio Sulis)
IL DIRETTORE SANITARIO (Dott. Ugo Storelli)
IL DIRETTORE GENERALE (Dott. Emilio Simeone)

Il presente allegato è composto di n° 3 fogli di n° 3 pagine.
Il Responsabile del Servizio Tecnico
(Ing. Massimo Masia)